ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{3}/_{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Lunedì 9 Luglio 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6756

NELL'ESTREMO ORIENTE.

La resistenza suprema degli europei a Pechino.

Una contro rivoluzione.

BERLINO 8 (B). L'agenzia *Wolff* comunica: Il console germanico a Shanghai telegrafa in data odierna: Un dispaccio del governatore di Sciantung dice che il bombardamento delle due legazioni ancora resistenti a Pechino fu sospeso il 3 corr. causa le perdite gravissime sofferte dagli assalitori: quindi la situazione degli assediati, purchè questi abbiano ancora viveri e munizioni non è disperata.

BRUSSELLES 8 (N). Un dispaccio arrivato ieri da Shanghai annuncia avere un alto funzionario dichiarato che il 2 corr. gli inviati europei a Pechino erano ancora incolumi. Una parte delle truppe del principe Cing non si sarebbe unita ai *boxers*, ed anzi avrebbe attaccato i ribelli.

Il governatore della provincia di Sciantung ricusò obbedienza all'usurpatore principe Tuan che gli aveva ordinato d'impadronirsi di Nankin. Un giornale cinese che si pubblica a Shanghai annuncia che il principe Cing ha organizzato a Pechino una contro rivoluzione contro gli usurpatori.

LONDRA 8 (Reuter). Si telegrafa da Shangai in data di ieri: Notizie ufficiali annunciano che le legazioni estere a Pechino il 4 corr. si difendevano ancora. I cinesi sospesero gli assalti contro le stesse. Si teme che gli europei assediati nelle legazioni difettino di viveri.

ROMA 8 (N). Cominciano a riceversi le prime lettere scritte dalla Cina immediatamente dopo lo scoppio dei primi disordini e sono interessantissime specialmente pei particolari ed i dettagli retrospettivi che esse contengono.

Dall'insieme di esse si rileva che il pensiero primo dei ministri plenipotenziari e dei più influenti stranieri residenti a Pechino era di porre in salvo le donne ed i fanciulli.

Si tennero a tale proposito parecchie riunioni tanto presso la Legazione inglese quanto presso quella russa, si escogitarono parecchi piani, ma poi si dovettero tutti abbandonare, poichè le vie di comunicazione tanto per terra che per acqua erano già talmente malsicure che chi si fosse avventurato si sarebbe esposto a certa morte.

Venne quindi deciso di attendere fiduciosi, usando di tutte l'influenze per indurre il Governo cinese a reprimere la ribellione e chiedendo intanto l'invio di quanti più soccorsi fosse possibile.

I bombardamenti a Tientsin.

BERLINO 8 (B). L'Agenzia *Wolff* ha da Tientsin, 2: Oggi la città indigena fu bombardata senza successo dai russi. Le truppe straniere qui raccolte sommano a circa 10.000 uomini. Da Pechino non si hanno ulteriori notizie.

La stessa Agenzia ha da Tientsin, 8: Fin da stamane il quartiere europeo è bombardato violentemente dai cinesi. Per ordine dell'ammiraglio Seymour, le donne ed i fanciulli vengono trasportati con la maggior sollecitudine possibile a Taku.

Ventimila contro 150 mila.

PIETROBURGO 8 (N). Il *Messaggero dell'Impero* dice: Stando all'ultimo rapporto del viceammiraglio Alexeieff, comandante la squadra russa nell'Estremo Oriente, le forze degli alleati a Tientsin ed a Taku ascendono a 20.000 uomini, mentre le truppe cinesi concentrate fra le due suddette città e Pechino si fanno ascendere ad oltre 150.000 uomini.

Notizie ottimiste.

PIETROBURGO 8 (N). Un dispaccio del console generale russo a Urga, spedito per lettera a Troizkosawsk e di colà inoltrato il 2 corr. per telegrafo, dice che a Kalgan i moti insurrezionali vanno calmandosi. L'ufficio telegrafico fu riaperto e riprese il suo lavoro normale. Nella Mongolia regna quiete. Nei dintorni della città di Kalgan non si fanno vedere nè ribelli nè bande di briganti.

Una ferrovia protetta contro la devastazione.

PIETROBURGO 8 (B). Giusta un telegramma pervenuto al ministero delle finanze da Charbin, 5, la plebaglia tentò il 27 giugno, presso la stazione di Lavlan, di distruggere, coll'aiuto di soldati disertati, la linea ferroviaria. Fu incendiato un ponte, inoltre vennero distrutte la linea telegrafica e, per un tratto di 40 metri, anche il binario ferroviario.

La truppa incaricata di custodire la ferrovia mise in fuga i cinesi; un cosacco rimase ucciso. Da quel giorno regna tranquillità. Il 29 giugno il servizio ferroviario potè essere riattivato. Anche la comunicazione telegrafica è ristabilita. Sul resto della linea ferroviaria regna ordine perfetto.

Movimento di navi russe.

PIETROBURGO 8 (N). Gli incrociatori russi *Rurik* e *Dmitry Donskoy* e la cannoniera *Gremjastci* sono arrivati da Taku a Port Arthur per rifornirsi di munizioni e di carbone.

Il saluto di Guglielmo ai suoi marinai.

KIEL 8 (N). L'imperatore Guglielmo II si recò oggi a bordo del *Kurfürst Friedrich Wilhelm*, nave ammiraglia della squadra tedesca che partirà per la Cina, dove salutò con un discorso l'ufficialità e l'equipaggio. Il contrammiraglio de Geissler rispose all'imperatore terminando con un triplice *urrà*. L'imperatore ritornò quindi a bordo dell'yacht *Hohenzollern*.

KIEL 8 (B). La partenza dell'imperatore Guglielmo è stata fissata per martedì.

BERLINO 8 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che quest'anno l'imperatore Guglielmo II non assisterà alle regate di Cowes.

La spedizione italiana.

NAPOLI 8 (N). Alla Direzione della Navigazione Generale Italiana è giunto l'ordine di approntare sollecitamente i due grandi piroscafi *Giava* e *Montebello* per il trasporto di truppe. Il primo nucleo della spedizione partirà martedì o mercoledì; il resto immediatamente dopo.

ROMA 8 (N). L'*Avanti* si dice in grado di assicurare che al ministero della guerra si sono prese disposizioni per mobilizzare sei battaglioni con corrispondente artiglieria. La nostra spedizione avrà dunque la forza di circa mezza divisione. E' pure probabile che qualche battaglione si formerà di ascari. Le varie potenze calcolano di mettere insieme 120 mila combattenti, di cui 30 mila darebbe il Giappone, 40 mila la Russia e il restante le altre grandi potenze meno l'Austria. L'Italia manderebbe 10 mila combattenti. L'*Avanti* dice che la spesa che l'Italia dovrà sostenere, per un anno, sarà di 72 milioni, senza contare la spesa per la marina.

ROMA 8 (N). Secondo una comunicazione telegrafica ricevutasi dalla Colonia Eritrea, quasi tutti gli ufficiali colà di guarnigione e buona parte delle truppe hanno fatto insistente domanda per essere compresi nel corpo di spedizione che verrà mandato in Cina.

ROMA 8 (N). Il Governo ha già mandato istruzioni al nostro console a Shanghai perchè d'accordo con le autorità inglesi, le quali devono avere alla loro volta ricevuti ordini da Londra, faccia i preparativi necessari pel rifornimento delle truppe italiane che verranno mandate nell'Estremo Oriente.

IL MONUMENTO A GARIBALDI IN BOLOGNA

BOLOGNA 8 (N). Il tempo, splendido, rende più animata e festosa la città, nella quale stamane sono giunte migliaia di forestieri da tutta la regione. Alle 9, sul piazzale di via dell'Indipendenza si riunirono le autorità civili e militari, le rappresentanze di una quarantina di comuni e di oltre settanta associazioni. Folla enorme gremiva il vasto piazzale e le vie adiacenti. Alle 10, le autorità, le rappresentanze e gli invitati entrarono nel recinto del monumento, e subito dopo, fra le acclamazioni entusiastiche del popolo, il monumento di Garibaldi fu scoperto.

Il professore Dioscoride Vitali, presidente del Comitato, pronunciò il discorso inaugurale, vivamente applaudito, facendo la consegna del monumento alla città di Bologna.

Il sindaco Dall'Olio, prendendo in consegna, a nome della città, il monumento, ricordò i legami che uniscono Bologna alla vita del Liberatore.

Seguì quindi la compilazione e la firma dell'atto notarile di consegna.

BOLOGNA 8 (N). La città è imbandierata e animatissima, continuando a giungere rappresentanze dalle vicine provincie, con bandiere e musiche. Nel pomeriggio le associazioni popolari di Bologna e della Regione, sfilarono dinanzi alla statua di Garibaldi, al suono dell'inno garibaldino, e fra incessanti acclamazioni all'Eroe. Dinanzi alla statua parlarono applauditi i deputati Costa e Mirabelli. Nessun incidente.

BOLOGNA 8 (N). Stasera, alle 18, nel salone della Borsa, ebbe luogo un banchetto di quattrocento coperti, cui parteciparono le autorità, rappresentanze, deputati e senatori, e molti invitati. Molti brindisi patriottici.

Stasera in via dell'Indipendenza e in parecchie piazze si danno concerti.

(Il monumento di Garibaldi a Bologna è opera dello scultore Arnaldo Zocchi di Roma. Il basamento in granito rosso di Baveno misura metri 6,80 per 4.94 ed è alto metri 4,85: il gruppo equestre è alto m. 4,20, quindi l'altezza totale del monumento è di metri 9,05. Il gruppo è diviso in tre pezzi del peso complessivo di 45 quintali ed è stato fuso dalla fonderia Francesco Bruno di Roma. Nella fronte del basamento è scolpita una corona, nel fregio sono incisi i nomi delle battaglie garibaldine: in una faccia laterale è la scritta «A Giuseppe Garibaldi», nell'altra «2 giugno 1900» a lettere rilevate di bronzo. Il lavoro della base fu condotto dalla ditta Davide Venturi e figlio di Bologna, la quale ha pure compiuto il collocamento).

Commemorazioni garibaldine.

ROMA 8 (N). Stamane, nella vicina Marino, davanti a numeroso pubblico, l'on. Pantano commemorò applauditissimo Garibaldi e l'avv. Fratti, caduto a Domokos. Alla commemorazione parteciparono molte associazione con bandiere.

CAMERA ITALIANA.

ROMA 8 (N). Stamane, presenti un centinaio di deputati, la Camera si è riunita in Comitato segreto. Si discusse la questione dell'aula.

Mazza sostenne essere indispensabile di procedere sollecitamente alla ricostruzione del palazzo di Montecitorio. Si aperse quindi una vivace discussione sulla proposta Vischi, chiedente l'esecuzione del progetto Talamo-Mannaiolo già adottato. Ma fu respinta.

Si approvò invece la sospensiva, proposta da Bertolini, e di riparlarne a novembre.

La Camera approvò quindi il proprio bilancio interno.

ROMA 8 (N). L'*Avanti* biasima quei deputati che vogliono le vacanze. Dice che la Camera deve stare al suo posto, finchè non sieno discussi i progetti più importanti che si trovano già all'ordine del giorno, e finchè non sia fissato il limite della nostra azione in Cina.

Il programma del Ministero Saracco.

ROMA 8 (N). L'on. Saracco, parlando con dei deputati amici intorno alle dichiarazioni da lui fatte nella seduta della Camera di ieri, ha confermato, dando anche qualche particolare al riguardo, che il programma che il Ministero compilerà durante le vacanze estive, avrà per base delle riforme economiche e fiscali, miranti sopratutto a sgravare le classi meno abbienti.

L'ABISSINIA IN ARMI.

ROMA 8 (N). L'*Agenzia italiana* conferma che notizie giunte da Gibuti recano che Menelik ha chiamato sotto le armi circa sessanta mila uomini, per combattere i mussulmani che si avanzano nell'Harrar, comandati da un nuovo Mahdi.

Il numero di questi mussulmani sarebbe superiore di un terzo agli abissini. Ciò però non avrebbe distolto Menelik dall'affrontare la guerra, ch'egli considera santa. Pare che la campagna si aprirà nell'Ogaden.

Il comando delle truppe di Menelik fu affidato al degiasmac Beuti, che già vinse, contro i dervisci, la battaglia di Gidiyda.

NEL SUD-AFRICA.

800 prigionieri inglesi rilasciati.

LONDRA 8 (Reuter). Si telegrafa da Vaalspruit 6, che il generale Brabant occupò il 5 corr. Doornberg, fra Senekal e Wynburg.

LONDRA 8 (N). Il ministero della guerra ricevette un dispaccio di lord Roberts da Pretoria 7, annunciante che il segretario di Stato del Transvaal Reitz ha rilasciato 800 prigionieri inglesi, facendoli passare oltre il confine del Natal.

I prigionieri rilasciati si trovano ora in marcia verso Ladysmith. Fra gli stessi non vi sono ufficiali.

Per il matrimonio della principessa Luisa di Cumberland.

GMUNDEN 8 (N). Nel pomeriggio giunsero qui il granduca e la granduchessa di Baden, il principe ereditario di Grecia, la coppia ereditaria granducale di Baden, il principe e la principessa Federico Carlo d'Assia e la coppia ereditaria dei principi di Hohenlohe-Langenburg. Questi ospiti furono ricevuti alla stazione dal duca e dalla duchessa di Cumberland e da numerosi altri personaggi principeschi. Più tardi giunsero il principe Ernesto di Sassonia-Altenburg e l'arciduca Lodovico Vittore.

Questa sera vi furono luminarie sulle colline circondanti la città. Anche la città fu illuminata.

Disordini all'Havre.

HAVRE 8 (B). 3000 operai scioperanti addetti alla costruzione delle dighe, hanno organizzato una dimostrazione di protesta contro un manifesto del *maire* col quale questi vietava gli assembramenti. I dimostranti bombardarono a sassate la farmacia appartenente al *maire*. La Polizia disperse i dimostranti.

Il Congresso agrario internazionale.

PARIGI 8 (N). Il Congresso agrario internazionale si chiuse stasera con un grande banchetto. Il deputato Méline ringraziò i delegati per la loro cooperazione ed augurò che l'Esposizione mondiale possa avere l'effetto di calmare tutte le passioni e di dissipare tutti i livori com'è nel desiderio di tutti i popoli. Dupuy brindò ai delegati esteri ed ai capi degli Stati dai essi rappresentati. Il ministro ungherese dell'agricoltura, Daranyi, ringraziò il Governo dell'accoglienza fatta dalla Francia ai delegati esteri, esaltò i meriti di Méline e brindò al trionfo degli interessi agrari.

STUDENTE SUICIDA.

VIENNA 8 (N). Stamane in uno *chalet de comodité*, sul Parkring, si suicidò con una revolverata lo studente di scuola reale Francesco Wögerer, d'anni 17. Egli era venuto da Krems a Vienna per ritornare presso i suoi genitori: ma si tolse la vita prima di aver riveduto i suoi, per sottrarsi così ai loro rimproveri per le cattive classificazioni riportate.

LA PESTE.

Una smentita.

SOFIA 8 (N). L'*Agence telegrafiche bulgare* dichiara del tutto infondata la notizia da Bucarest pubblicata nei giornali che a Silistria furono constatati casi di malattia sospetta e che il Governo rumeno ha stabilito un cordone sanitario al confine rumeno-bulgaro.

Carrozzoni che scappano. 7 feriti.

PARIGI 8 (N). La locomotiva, mossa ad aria compressa, di un treno tramviario che ritornando da Versailles era diretto al Louvre, si fermò nelle vicinanze della *Place de la Concorde* per rifornirsi d'aria compressa. I quattro carrozzoni del treno, dal quale la locomotiva erasi staccata, incominciarono a correre sul binario che colà è sensibilmente inclinato e deragliando andarono a cozzare contro un carrozzone della tramwia elettrica. Sette persone rimasero leggermente ferite.

La Dieta boema sarà riconvocata presto. PRAGA 8 (N). Corre voce che la Dieta provinciale della Boemia verrà convocata nell'agosto p. v. ad una sessione supplementare. Durante la sessione si terranno fra i deputati tedeschi e czechi conferenze senza impegnativa circa la regolazione delle questioni nazionali e linguistiche.

Gli ufficiali di riserva e le guardie di p. s. DEBRECZIN 8 (N). Uno studente universitario, ch'era anche tenente della riserva e che durante le dimostrazioni di Budapest, nel periodo della campagna ostruzionista alla Camera, era stato arrestato e condannato a 2 fiorini, e poi rilasciato, dovette comparire oggi dinanzi ad un giurì militare d'onore. Lo studente aveva affatto dimenticato l'incidente del suo arresto e quindi tanto più lo sorprese l'apprendere che egli era stato citato dinanzi al giurì d'onore precisamente per quella faccenda.

Il giurì d'onore lo spogliò della carica di ufficiale, giustificando questa decisione col dire che un ufficiale di riserva non può opporsi ad una guardia di p. s. ma eventualmente le deve perfino prestare assistenza.

Al Quirinale. ROMA 8 (N). Stamane il re ricevette il colonnello Trombi, comandante delle truppe eritree, in udienza di congedo.

Il colonnello Trombi fa ritorno nella colonia.

I principi di Napoli nel Bosforo. COSTANTINOPOLI 8 (N). Il ministro degli esteri e il gran maestro delle cerimonie, Ibrahim bey, si recarono bordo dell'*yacht Yela*, per presentare ai principi di Napoli i saluti e gli omaggi del sultano.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 8 (N). Lo czar Nicolò è arrivato ieri nel pomerigio a Cholm.

FRANZENSBAD 8 (N). Dopo una cura di qualche settimana la principessa ereditaria Vittoria di Svezia è partita per Gmunden.

L'ex imperatrice Eugenia. VENEZIA 8 (N). Proveniente da Pola, è giunto nel pomeriggio il yacht inglese *Thirth*, con l'ex imperatrice Eugenia che viaggia sotto il nome di contessa Petrini.

Un congresso di medici polacchi. Un divieto ai medici militari. CRACOVIA 8 (N). Lo *Czas* annuncia che il ministero della guerra ha vietato ai medici militari di prender parte al congresso dei medici polacchi che si terrà a Cracovia. Il comitato organizzatore del congresso ha deciso di rivolgersi telegraficamente al ministro senza portafoglio per la Galizia per protestare e per chiedere il suo intervento nella questione. Essi decisero inoltre d'inviare per la stessa vertenza una deputazione al barone Albori, comandante del corpo d'esercito.

Leggi ungheresi sanzionate. BUDAPEST 8 (N). Il giornale ufficiale pubblica le leggi sanzionate relative alle casse di soccorso per gli operai agricoli ed all'assunzione da parte dello Stato del servizio veterinario.

I defraudi di un maestro di posta. BUDAPEST 8 (N). A Sorokhzu presso Budapest furono scoperti nell'ufficio postale, in occasione d'una revisione, dei defraudi per l'importo complessivo di 60.000 corone. Il maestro di posta, colpevole dei defraudi, fu arrestato.

Folgore omicida. VENEZIA 8 (N). Oggi, presso il forte Sant'Andrea, i contadini Giovanni Canciani e Agostino Sacilitto stavano falciando dell'erba, quando furono sorpresi dal temporale. Si ripararono in fretta sotto la prora del loro burchio. Ma un fulmine, uccideva il Canciani e feriva gravemente il Sacilitto.

Le corse al trotto a Baden. VIENNA 8 (N). Ecco i risultati della quarta giornata della Riunione di luglio, tenutasi oggi all'ippodromo di Baden:

I. „Corsa di trottatori nazionali di La classe", corone 2800. Primo *Princesse Nefta* (metri 2720) in 4.7, secondo *Eszmeny*, terzo *Girardi*. Corsero 14. Totalizzatore: 48 per 10; 45, 102 e 44 per 25.

II. „Premio del Parco", corone 2000. Primo *Countess Eve* (metri 3100) in 4.41, secondo *George. A.*, terzo *Reddy*. Corsero 8. Totalizzatore: 62 per 10; 35, 29 e 45 per 25.

III. „Corsa di compensazione Principe Solms", corone 3000. Primo *Donaudorf* (metri 3250) in 5.05, secondo *Arion*, terzo *Szeles P.* Corsero 6. Totalizzatore: 107 per 10; 105 e 81 per 25.

IV. La „Corsa signorile a tiro uno" fu omessa per insufficente numero di concorrenti.

V. „Premio del Presidente", cor. 3000. Primo *Deck Miller* del cav. Rossi (metri 2615) in 3.52, secondo *Athanio*, terzo *Carrie Shields*. Corsero 10. Totalizzatore: 98 per 10; 66, 44 e 172 per 25.

VI. „Corsa per trottatori di tre anni", corone 2000. Primo *Herczeg* di Sir Tergesti (metri 2600) in 4.01, secondo *Enamel*, terzo *Sebes I.* Corsero 9. Totalizzatore 51 per 10; 40, 35 e 113 per 25.

VII. „Handicap Internazionale", corone 1600, distanza minima metri 3000. Primo *Axmere* (metri 3120) in 4.42, secondo *Nellie H.*, terzo *Saracinesca*. Corsero 6. Totalizzatore: 62 per 10; 98 e 74 per 25.

VIII. „Handicap Nazionale" cor. 1600, distanza minima metri 2600. Primo *Pompas A.* (metri 2675) in 4.25, secondo *King Trouble*, terzo *Eolo* di Sir Tergesti. *Callisti* che arrivò primo fu squalificato. Corsero 14. Totalizzatore: 227 per 10; 172, 227 e 159 per 25.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Le nuove opere portuali. La *N. F. Presse* di ieri apprende che nel recente suo viaggio a Vienna il nostro podestà dott. Sandrinelli trattò col Governo anche delle nuove opere portuali. Il podestà si sarebbe dichiarato disposto a proporre al Comune di fare una nuova offerta al Governo.

Secondo notizie che il giornale viennese ha dalla nostra città, ci sarebbe l'intenzione di far concorrere il Comune alle spese del nuovo porto con un contributo fisso di circa 500,000 fiorini. In questi sensi il Consiglio sarebbe chiamato, tra breve, a prendere analoga deliberazione. Da parte del Comune - scrive sempre la *Presse* - si esprimerebbe contemporaneamente anche il desiderio di vedere sciolta in prima linea la questione del trasporto della pescheria. Appena il Comune avrà presentato al Governo la nuova proposta e questo l'avrà accettata, si incomincerebbero subito i lavori preliminari.

Il Lloyd nell'Africa orientale. Abbiamo pubblicato di questi giorni la comunicazione della Direzione commerciale del Lloyd a proposito del viaggio che la Società ha deciso d'intraprendere per proprio conto per la Costa orientale d'Africa. Ora leggiamo nella *N. Fr. Presse*, che le prenotazioni di merci per l'esportazione sono molto promettenti. Si tratta, finora, di farine ungheresi, legnami, ferramenta, manifatture, cementi ed acque minerali. La scelta del piroscafo dipenderà appunto dalla quantità delle merci prenotate. Si calcola in ogni caso che verrà destinato un piroscafo della portata di circa 3000 tonnellate.

In quanto alle tasse per il canale di Suez, che per un battello di quella portata ascenderebbero a circa 50.000 franchi, si crede che vi verranno incontro tanto il Governo austriaco, quanto l'ungherese, interessati ambidue alla buona riescita di questo primo tentativo del Lloyd.

★ Abbiamo preso visione della tariffa stabilita per questa linea e precisamente per Lorenzo Marquez (Delagoabay) e Durban.

Pagheranno a peso: 30 scellini il cemento, il ferro e i chiodi; - 35 scellini la farina in sacchi, le stoviglie smaltate e lo zucchero in sacchi; - 40 scellini la birra in barili, la carta in balle o casse, i filati e tessuti di cotone, i legumi, le patate, le perle di vetro, la porcellana, il riso, le sardine in scatole, lo spirito e le terraglie; - 45 scellini i filati e tessuti di lana; - 50 scellini il caffè, la farina in barili, il mercurio e lo zucchero in casse; - 55 scellini la birra in casse, la carta da sigarette, le chincaglie, le scarperie, i vestiti fatti e il vino in casse.

I noli a peso verranno praticati nel solo caso che la rispettiva merce abbia un peso minimo di 500 chg. per metro. Le merci d'un peso al di sotto di 500 chg. per metro dovranno pagare il nolo a misura.

Pagheranno a misura: 35 scellini il legname (tavole), i mobili di legno curvo, le paste alimentari e i vetrami; - 50 scellini gli zolfanelli.

Per gli scali intermedi i noli vengono aumentati a seconda delle destinazioni e delle circostanze locali dei vari scali. Per tutti gli scali il nolo va aumentato del 5 p. c. di cappa, nonchè delle spese di sbarco, che importano 7 scellini per tonnellata.

Elargizioni. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Nina ved. Tedeschi, dai signori: dottor Achille Costantini e consorte, c. 20 a favore della Poliambulanza; comm. Giacomo Fano, c. 20 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza; cav. Erminio Bozzotti di Milano, c. 100 a favore del Sanatorio per gli ammalati di petto, dalla sig.a Anna Mendl c. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Fanny Reiss di Oppenheim, dai signori: M. Noerdlinger e consorte, c. 15, Ad. Dinkelspiel e consorte c. 15, a favore della Guardia medica; Alfredo Friedländer e consorte c. 20 a favore della Fraternita di Misericordia.

— La signora Emma ved. Colonna elargì alla Guardia ostetrica della Poliambulanza cor. 100, per onorare la memoria della sig.a Nina ved. Tedeschi.

Onorificenza. L'egregio signor Nicolò Bartole, segretario della Banca popolare, è stato testè nominato dal principe Nicola del Montenegro, cavaliere dell'ordine di Danilo.

Laurea. L'egregio nostro comprovinciale sig. Giuseppe Vidopich, di Capodistria, ha dato di questi giorni all'università di Vienna con distinzione gli esami di laurea in filosofia e filologia romanza.

Decesso. E' morto ieri in grave età l'egregio sig. Antonio Delorme, proprietario dell'albergo omonimo, persona che godeva estimazione e simpatia. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

La regata interna dell'Unione Ginnastica. Favorite da un tempo bellissimo, ieri mattina, si svolsero su di un percorso di 1500 m., lungo la riviera di Barcola, le regate interne dell'Unione Ginnastica.

Eccone i risultati:

Gare matricole (canottieri novelli):

I. *Trento* in 6'40". - Equipaggio: Renato Fulvio, Guido Segnan, Giuseppe Rapetti, Mario Vidusso, Guglielmo Lang timoniere.

II *Sirena* in 6'40"$^{3}/_{5}$. - Antonio Wultz, Umberto Moretti, Guido Holuska, Alfieri Bemporat, Aldo Boiti timoniere.

III. *Morosini* in 6'58". - Angelo Fulin, Cairoli Mauro, Silvio Steinbach, Vittorio Lazzarovich, Virgilio Apollonio timoniere.

Gare Juniores:

I. *Sirena* in 6'12". - Umberto Ongaro, Aldo Boiti, Ercole Zanzola, Silvio Suppancich, Marcello Zennaro timoniere.

II. *Morosini* in 6'16". - Carlo Ongaro, Felice Vidusso, Giovanni Callegari, Giovanni Cattarinuzzi, Dante Fuesti timoniere.

III. *Trento*, ritiratosi causa una rottura di *maschetta*.

Notevole in questa gara lo *spurt* in arrivo dell'armo *Morosini*, che si accosta all'ultimo momento di più che due lunghezze all'armo vincitore.

Esami finali di nautica. Nei giorni 6 e 7 ebbero luogo gli esami finali di nautica presso la locale Accademia. Dei cinque candidati presentatisi corrispose con distinzione l'allievo Enrico Garimberti, e vennero dichiarati assolti gli allievi Pietro Debellich, Dante Giaxich, Giovanni Stary e Vincenzo Vannoni.

Civico Liceo femminile. Dalla relazione annuale, pubblicata dalla Direzione di questo civico istituto d'educazione femminile, rileviamo i seguenti dati.

Le allieve del Liceo furono nell'anno scolastico 1899-900, testè chiuso, 495, delle quali erano: italiane 470, tedesche 15, greche 5, inglesi 3, ladine 1 e ungheresi 1. Secondo la confessione religiosa, erano: 406 cattoliche, 9 evangeliche, 73 israelite, 3 greche, 1 serba ortodossa e 4 senza confessione.

Delle 495 allieve, 36 uscirono durante l'anno, 10 non furono promosse: 398 furono promosse, delle quali 32 con distinzione.

Assolsero i corsi liceali con distinzione le signorine Gabriella Benussi, Elfrida Fischer, Ida Lackenbacher, Jole Parovel, Marcella Sanguinetti e Gina Veneziani; inoltre le signorine Emilia Calegari, Regina Coen, Rita Corsi, Nelly Greenham, Paola Luzzatto, Adelia Orsetich, Elda Siilich, Nina Supancich, Emma Ullian, Linda Veneziani e Giorgina Zennaro.

Assolsero i corsi di perfezionamento: con distinzione le signorine Giorgina Cupez, Alfonsina Fava, Lina Rocco; inoltre le signorine Giuseppina Almeda, Carmela Du Ban, Maria Gennari, Valeria Olivetti.

Per il venturo anno scolastico 1900-901 l'inscrizione delle allieve avrà luogo nei giorni 14, 15 e 17 settembre, dalle 9 ant. alle 12. Gli esami d'ammissione o di riparazione seguiranno nei giorni 18, 19 e 20; l'apertura del Liceo avrà luogo il 21 e il giorno successivo comincerà l'istruzione.

Per l'inscrizione si richiede, di regola, l'età di anni 6 compiuti; possono però essere accettate fanciulle inferiori al 6 anni, purchè abbiano già compiuto il 5° anno d'età; sieno mature di corpo e di mente svegliata; e che con la loro ammissione non venga sorpassato il massimo legale delle fanciulle stabilito per ogni singolo corso; infine che vi sia il permesso dell'autorità scolastica locale.

Il punto primo è da constatarsi con la fede di nascita; la maturità di corpo dal protofisico della città o dal medico distrettuale; la svegliatezza di mente dal direttore della scuola.

Tanto le allieve che chiedono l'ammissione al primo corso preparatorio, quanto le altre che vengono all'iscrizione per la prima volta, devono essere accompagnate dai loro genitori, o da chi ne fa le veci, e presentare: 1) la fede di nascita (di battesimo), 2) l'attestato di vaccinazione o di rivaccinazione, 3) la dichiarazione medica - per le scolare che vengono da altra scuola basta quella della Direzione - d'essere immuni da oftalmia, 4) e, se hanno frequentato altra scuola pubblica, l'attestato dell'ultimo semestre.

Quelle scolare che vengono da una scuola pubblica con lingua d'istruzione italiana sono ammesse nel II e III corso preparatorio senza esame alcuno; nel IV e V dando l'esame di lingua tedesca; nel I, II e III corso liceale dando l'esame nelle lingue italiana, tedesca, francese; negli altri corsi liceali dopo un esame di tutte le materie.

Quelle che hanno frequentato una scuola con altra lingua d'insegnamento devono inoltre dimostrare, ove se lo ritenga necessario, la perfetta conoscenza della lingua italiana.

Per gli esami d'ammissione non si paga tassa alcuna.

All'atto dell'iscrizione le allieve dei cinque corsi preparatori dovranno pagare la tassa del primo mese scolastico con otto cor.; quelle dei corsi liceali o del corso di perfezionamento con dodici cor., più una corona per la biblioteca.

Il pagamento dei successivi mesi dovrà essere effettuato sempre il 15 d'ogni mese.

Congressi sociali. La Società Pedagogica tenne ieri, in seconda convocazione, l'annunciato congresso straordinario. Dopo la lettura e l'approvazione del P. V. dell'ultimo congresso il presidente signor Giovanni Bianchi fece le seguenti comunicazioni.

Le cariche sociali furono così distribuite: A. Doff-Sotta, segretario; G. Pibernik, cassiere; G. Nicolao, bibliotecario; I. Fiamin, economo; A. Battioli, sorvegliante. A quest'ultimo fu inoltre affidata la redazione della «Rassegna scolastica.»

Appena l'illustre prof. Fradeletto, presidente della Lega degli insegnanti della città e provincia di Venezia, esternò il desiderio di fare, in una domenica di giugno, una gita a Trieste e di far visita alla consorella «Pedagogica» di Trieste, si formò qui un Comitato, composto di professori e di maestri, il quale fece tutti quei preparativi che si convenivano per ricevere degnamente i colleghi di Venezia. Però causa molteplici impedimenti, la lentezza della burocrazia ferroviaria alla quale i maestri veneti s'erano rivolti per alcune facilitazioni; la nomina del loro presidente a deputato, che per l'apertura del Parlamento dovette recarsi a Roma; il caldo e l'imminenza degli esami, la progettata gita fu rimandata a tempi migliori.

Si formò un Comitato di nove membri composto dei professori Costantini, Cristofolini, Hess e Zernitz e dei maestri Berlam, Bianchi, Fiamin, de Lugnani e Merluzzi per studiare nel corso delle vacanze il modo più opportuno per riunire anche nella nostra città professori e maestri in un sodalizio simile a quello di Venezia.

Una Commissione, composta del presidente G. Bianchi e dei direttori Nicolao e Pibernik si portarono a fare visita di omaggio al magnifico Podestà, dal quale ebbero la promessa che si sarebbe interessato all'evasione di alcune domande tutt'ora pendenti che la Società ha presentato al Consiglio, come ad esempio quella per la riduzione degli anni di servizio e quella per il compito dei quinquenni, nel quale dovrebbe esser tenuto conto degli anni passati come assistente o come sottomaestro.

Fu presentata una domanda, affinchè le promozioni a maestri di II categoria di paga avvengano contemporaneamente alle nomine dei maestri di III categoria o non parecchi mesi più tardi, come di solito avviene; ed altra domanda ancora perchè sia assegnata un'aggiunta d'anzianità a tutti quei maestri che dopo 20 anni di lodevole servizio non poterono ottenere un posto di direttore.

La Società fu rappresentata al Congresso della «Lega Nazionale», ad Arco, al quale fu spedito anche un telegramma, a quello dell'«Alpina delle Giulie»; al saggio dell'Unione ginnastica», alla festa data in onore di Gutenberg.

La Direzione ottenne dal bagno «Excelsior» a Barcola per i soci notevoli facilitazioni negli abbonamenti per i bagni.

La biblioteca, che sarà trasportata prossimamente nell'edificio scolastico di città vecchia, sarà aperta durante le vacanze ogni venerdì dalle $4^{1}/_{2}$-6 pom.

Il presidente annunzia poi, che gli aderenti alla «Sezione per sovvenzioni ad ammalati» sono invitati alla riunione annuale, che avrà luogo martedì 10 corr. alle 7 pomeridiane.

Il Congresso accoglie all'unanimità la proposta della Direzione di versare, in aggiunta all'attuale canone di corone 4 annue, un annuo contributo di corone 3, per la «Rassegna scolastica» e ciò a datare dal 1. ottobre anno corrente.

Il congresso fu quindi dichiarato chiuso.

★ L'Associazione di Mutuo Soccorso per Ammalati in Trieste, tenne ieri nella sala maggiore della Borsa il 49.o congresso generale ordinario, sotto la presidenza del cassiere sociale signor Norbero Jeroniti senior. Il presidente lesse una forbita relazione sulla benefica attività del sodalizio nel decorso anno sociale. Iniziò il suo dire commemorando con belle e santite parole il decesso del compianto preside on. Fed. comm. De Seppi, di cui elogiò lo spirito caritatevole d'operosità continua ed indefessa da lui dedicata per quasi dieci lustri a questo primo fra i sodalizi di mutuo soccorso nella nostra città. Associazione che oggi volle ricordare anche in morte legandole il cospicuo importo di cor. 2000.

La relazione continua constatando con compiacimento come le sorti sociali volgano costantemente al meglio, sia per il lieto e continuo aumento di nuovi soci - dovuta in gran parte all'infaticabile attività del direttore sig. Luigi Cipren - sia per lo zelo, l'abnegazione e l'intelligente cooperazione dell'egregio medico sociale sig. Elio Jesurum, al quale la direzione esprime i sensi della sua riconoscenza. Il presidente chiude il suo discorso accennando al cinquantenario d'esistenza della Società che verrà solennizzato l'anno venturo ed invita tutti a cooperare al benessere sociale. Vive approvazioni coronano la chiusa del discorso.

La gestione finanziaria viene approvata ad unanimità.

Al punto «eventuali proposte» si nomina una Commissione ad *hoc* per solennizzare in modo adeguato il cinquantennario dell'esistenza sociale, e si vota d'urgenza un'aggiunta al § 2 dello Statuto sociale riguardante la nomina di nuovi soci onorari.

A coprire le cariche sociali resesi vacanti vengono nominati con voti unanimi i signori Bernardo Malabotich, Luigi

CUORE DI MADRE

162

— Voi avete una moglie virtuosa da molto tempo ammalata... e che il vostro disonore ucciderebbe. Chi vi dice che io non abbia pietà di lei? Voi avete una figlia graziosa, educata, modesta... che ama suo figlio e che è amata da lui... Chi vi dice che io non abbia pure pietà di lei?

— Grazie, signora. Lo sapete che non vi credo?

— Io voglio dunque punirvi senza disonorare vostra figlia, senza far morire di dolore vostra moglie...

— Vi ascolto, egli disse con un sorriso insultante.

— Se da qui a due giorni, ora per ora, voi siete ancora vivo - e io vi lascio libertà di scegliere il genere di morte che vi spaventerà meno - io vi denunzio.

— Non si crederà alla vostra storia romanzesca.

— Ebbene, si crederà certamente la Heugue. Credete che una volta in carcere questa donna che è già quasi pazza di spavento sin dall'arresto di suo marito, credete che serberà a lungo il suo segreto? principalmente quando il giudice che la interrogherà appoggerà le sue domande sui dettagli precisi che vi raccontai poco fa?

Renaudière non rispose.

Minacciandolo delle rivelazioni della Heugue, Fernanda aveva trovato il solo mezzo di spaventarlo, di colpirlo di stupore. Le rivelazioni della Heugue erano la sola prova che esistesse contro di lui... Se la Heugue era arrestata, specialmente nello stato di esaltazione in cui si trovava, avrebbe parlato senza dubbio... Allora egli era perduto.

Il pericolo era là.

Come fare per evitarlo?

Egli vedeva rosso... Idee di sangue gli passavano per la mente. E nella sua testa smarrita passavano fantasmi che lo accusavano. Poichè nell'estrema e terribile situazione in cui si trovava, l'assassinio era la sola risorsa che potesse salvarlo. L'assassinio della Heugue! L'assassinio di Fernanda!

Si alzò dalla poltrona e fece alcuni passi nello scrittoio in preda a tutte le angosce dello spavento.

Fernanda non lo perdeva di vista e godeva del proprio trionfo e della propria vendetta.

— Oh! io vi tengo, non è vero? E voi siete perduto!

Egli era in quel momento vicino a lei e le lanciò uno sguardo feroce.

— Dunque voi volete vendicarvi?

— Sì.

— E se io non ve ne dessi il tempo?

— Come fareste? Fuggireste? Ma sareste disonorato lo stesso.

— No, io non voglio fuggire... Resterò invece per isfidarvi, perchè non vi temo...

Ella lo considerò con gravità triste.

— Ecco tutto il pentimento che fa nascere in voi l'avvicinarsi del castigo.

— Oh! il castigo non è così vicino come voi credete.

Ed egli le afferrò bruscamente le braccia prima che ella potesse pensare a difendersi, e gliele strinse in modo da romperle.

— E se io vi uccidessi?

Fernanda divenne pallida perchè egli le faceva molto male. Ebbe appena il coraggio di dire:

— Uccidetemi dunque! Vi dico alla mia volta che non temo nulla da voi!... Uccidetemi!... Un po' di sangue di più, che cos'è per l'uomo che assassinò Virginia La Touche?

Egli non la lasciava e le spezzava e le torceva i polsi. Ella sentì che la sofferenza era troppo forte e che stava per isvenire.

Tentò di resistere, ma non fece che stringere ancora la stretta formidabile che le stritolava la carne.

— Aiuto! volle gridare.

Ma la sua voce soffocata non ha eco ed ella cade svenuta ai piedi del miserabile. Egli la contempla un minuto con ironia.

— E ardiva minacciare!

Ma era imbarazzato per la sua brutalità. Che cosa doveva fare? Ucciderla? Era questo il suo pensiero. Certamente se egli avesse potuto senza pericolo per lui mettere in esecuzione il suo sinistro progetto Fernanda non si sarebbe più rialzata. Ma un assassinio era la sua perdita!

— Ucciderla! no! ma avvelenarla!

Nel suo gabinetto vi è ogni sorta di boccette farmaceutiche. I medici di villaggio hanno una piccola farmacia in casa ed essi stessi preparano molti dei loro medicamenti.

(Continua)

Princich, John cav. Scaramangà d'Altomonte quali membri effettivi del Comitato dirigente. Il Comitato di revisione riesce composto dai signori Giovanni Segur, G. B. Urban, Bartolomeo Ruzzier, quest'ultimo quale revisore sostituto.

★ Società dei Tappezzieri. Anche questa società tenne ieri alle 12 mer. il suo Congresso generale, presenti circa una quindicina di soci.

Il presidente signor Diehl invita i convenuti a fare le eventuali proposte e non prendendo alcuno la parola prega il cassiere di dar lettura del Resoconto del IV anno d'attività sociale. Da questo risulta che gl'introiti furono di 113 corone e 43 cent., importo che, unito al fondo cassa forma un totale di 759 corone e 32 cent. L'uscita fu di 197 corone e 68 cent. Il presidente comunica poi che la direzione considerando la difficoltà di avere nuovi affiliati venne alla determinazione di diminuire il canone da 20 a 10 centesimi. Un socio fa presente che tale diminuzione non riuscirebbe ad abbattere la inconsulta apatia che regna fra i compagni e si dichiara contrario. Dopo una lunga discussione si approva di diminuire il canone per i soli lavoranti, lasciandolo invariato per i padroni. Poi si passa all'elezione delle cariche sociali. Risultano eletti: a presidente Alessandro Diehl; a direttori: Lodovico Asquini, Carlo Marigonda, Pietro Civra, Giuseppe Anastasio, Lodovico Gasperini, Giovanni Cazorsi, Ferdinando Fantini e Francesco Mengotti. La Commissione di revisione riesce composta dei signori Ernesto Urban e Edoardo Horach. Giudizio arbitramentale i signori: Enrico Abeatici, Ermanno Ferfoglia, Ermenegildo Aberziner, Lodovico Ongaro e Eugenio Mrak.

Società cooperativa fra impiegati privati. Ai soci di questo sodalizio rammentiamo che questa sera alle 8¼, nella sala maggiore dell'edifizio di Borsa, ha luogo il congresso generale ordinario. Sono all'ordine del giorno oggetti importanti, fra cui una proposta di riforma dello statuto.

I referenti commerciali a. u. all'estero. A suo tempo abbiamo comunicato che in seguito ad accordo intervenuto fra il ministero austriaco e quello ungherese del commercio, sarebbero stati nominati anche dall'Austria, com'era avvenuto già da parte dell'Ungheria, dei referenti commerciali all'estero.

Ora apprendiamo che in via di esperimento il ministro austriaco del commercio ha nominato di questi giorni tre di tali referenti, destinandone uno per la Germania, l'altro per l'India, il Giappone, il Siam e la Cina, e il terzo per l'America meridionale, con speciale riguardo al Brasile.

Una divisione della squadra inglese in Porto Quieto. Ci scrivono da Cittanova 7:

Proveniente da Malta è arrivata qui una divisione della squadra inglese composta delle seguenti navi: *Tyne*, cap. di vascello Wade; *Sfalard* cap. di fregata Vaughn; *Speedy*, ten. di vascello Davy e 6 torpediniere con 457 uomini di equipaggio.

Lunedì prossimo le dette navi salperanno per Trieste. La divisione è sostata qui per vettovagliarsi e per attendere le altre due divisioni della squadra che deve visitare il vostro porto.

Le gite. Nonostante l'incostanza del tempo, ieri partirono in gita quasi tutti i piroscafi che la avevano annunciata.

Nella mattina il lloydiano «Wurmbrand» partì alla volta di Venezia con 103 persone e il «Pierino» per Grado con 50. Nel pomeriggio partirono: col piroscafo «Quieto» per Pirano e Portorose 186 persone; col «S. Marco» per Salvore 150; col «Portorose» per Isola 108; col «Santorio» per Capodistria 290; col «S. Nazario» pure per Capodistria 34; con l'«Epulo» per Muggia 190 e col «Dori» per Muggia 75; col «Pierino» per Grado 38; col «Vergerio» per Zaule 60; col «Miramar» per Miramar 38 e col «Melanira» per Sistiana 35.

Soltanto il piroscafo «Venezia» che aveva annunciata una gita per Capodistria all'ultimo momento la sospese.

Con la ferrovia dello Stato partirono: per Divaccia 140 persone; per Borst 152 e per Erpelle 186.

Con la ferrovia della Meridionale, partirono: per Cormons 155 persone; per Divaccia 199 e per Miramar e Grignano 38 persone.

Movimento del porto. Arrivarono nel nostro porto: il piroscafo a.-u. «Arpad» cap. G. Thianich da Marsiglia scali e Bari con 21 passeggeri, il piroscafo germanico «Itaparica» cap. A. Brück da Amburgo scali e Venezia, il piroscafo italiano «Roma» cap. N. Muratori da Marsiglia con 5 passeggeri, il piroscafo ellenico «Samos» cap. D. Calamida da Costantinopoli e Corfù con 28 passeggeri e il bark norvegese «Cato» cap. G. Tallaksen da Savannah in 65 giorni di viaggio con carico completo di resina.

Altre notizie marittime. Il piroscafo francese «Medjerda» della Compagnia mista di Marsiglia, al comando del cap. Clerc, partito il 2 corr. da Orano per Porto Vendres con 210 passeggeri, giunto all'altezza delle isole Baleari ebbe rotto l'asse dell'elica. Mercè le eccellenti qualità nautiche del battello, il cap. Clerc potè mantenerlo sulla rotta dei piroscafi che solcano il Mediterraneo, e fortunatamente fu incontrato dal piroscafo inglese «Robinson» che lo rimorchiò felicemente fino a Barcellona. Colà furono sbarcati i passeggeri e la posta che proseguirono in ferrovia per Porto Vendres.

Il «Medjerda» sarà rimorchiato a Marsiglia dal «Marino Chambon».

★ Narrammo a suo tempo l'investimento del piroscafo francese «Syria» sugli scogli dell'isolotto Planier e il salvataggio operato dei 13 passeggeri che conteneva, nonchè dei 5840 capi di bestiame che costituivano il suo carico. La compagnia armatrice del «Marius Chambon» si era assunta il difficile compito di salvare il piroscafo, ma il 5 corr. i lavori di salvataggio dovettero essere abbandonati. Ancora poche ore di lavoro e il «Syria» sarebbe stato rimesso a galla, quando un furioso scatenarsi di raffiche da Sud a Nord distrusse tutti i preparativi fatti per il disincaglio. Il persistere del maltempo ha ridotto il «Syria» ad una carcassa, essendoglisi prodotta, oltre a nuove falle, una lunga spaccatura nel mezzo.

★ Mancano notizie dei seguenti navigli: «Teresina», italiano, partito il 29 ottobre da Savannah per Genova; - «Elisabeth Ahrens», inglese, cap. Morberg, partito il 21 gennaio a. c. da Liverpool per Delagoa; - «Sarah Lizzie» cap. Elly, partito il 4 aprile da Newcastle on Tyne per Colchester.

★ *Navigli incontrati.* Dal piroscafo «Caducea», arrivato a Marsiglia, fu incontrato a 20 miglia a greco di Capo S. Antonio, il brigantino italiano «Birmah» cap. Repetto, partito da Singapore per Marsiglia il 6 gennaio. A bordo tutto bene.

— Il comando del piroscafo a. u. «Istok», arrivato a Trieste da Nuova Orleans», riferisce che nelle acque di Capo Sabinol incontrò la nave italiana «Sophocles» cap. Olivari da Tatal per Marsiglia.

★ *Avviso ai naviganti.* Il piroscafo inglese «Orpheus» che, come riferimmo, affondò nel fiume Mersey, costituisce un gran pericolo per la navigazione. Si trova a 500 metri a tramontana quarta greco (magnetico) dell'estremità di levante del Rock Ferry Slip, e a tramontana del piroscafo naufragato fu ancorato un battello di guardia, che avvisa i naviganti di non passare fra il battello guardiano e il punto ove il piroscafo è affondato.

Causa il brutto tempo, il giuoco di tombola a favore dell'Asilo Elisabettino che doveva esser tenuto ieri nel piazzale della Caserma, fu rimandato a domenica prossima.

Anche la Cassa di protezione degli addetti alla vendita di dettaglio, dovette sospendere la festa indetta per ieri sera nel *restaurant* Berger, sotto il castello.

Grave disgrazia giocando alle bocce. Il calzolaio Giovanni Gorup, di anni 47, abitante in via dell'Istria N. 6, ieri, poco dopo le 7 pom. era intento a giocare alle bocce, quando nel fare un passo indietro, urtò col piede contro una boccia, e perduto l'equilibrio cadde in modo sì disgraziato da non essere più in grado d'alzarsi.

Sollevato dai compagni, il poveretto non poteva più appoggiare il piede sinistro a terra, e provava forti dolori. Adagiatolo in una vettura lo condussero alla Guardia medica dove gli fu riscontrata una frattura complicata alla tibia e alla fibula; e dopo aver ottenuto le cure più urgenti, fu accompagnato all'ospedale.

Era una pazza? Questa notte, verso l'una, una donna si presentava al portiere dell'«Hôtel de la Ville», e chiedeva di parlare con un signore colà alloggiato. Il portiere, sapendo che quel signore non si era ancora coricato, lo fece avvertito della visita. Il signore scese, ma quando ebbe vista la donna, dichiarò di non conoscerla e se ne andò.

La donna allora diede in ismanie e si mise a gridare che voleva seguire il signore. Il portiere, pensando che ella doveva esser lesa nelle facoltà mentali, chiamò una guardia e la fece accompagnare alla Stazione centrale di soccorso. Di là un infermiere la trasportò in vettura all'ospedale, dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

La poveretta si chiama Emilia C., di anni 39, ed abita in via Giuliani.

Piccolo incendio. I vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente, iersera verso le 10 che in via degli Artisti N. 7 si era manifestato un incendio. I vigili accorsero con tre treni sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione e constatarono che nell'abitazione del signor Giovanni Toffoli, al terzo piano di quella casa aveva preso fuoco una sputacchiera. Il piccolo incendio però era stato spento prima del loro arrivo.

Rissa all'osteria. - Bicchieri e coltello in azione. Iersera, verso le 9, in un'osteria di via della Raffineria due avventori, dopo aver bevuto parecchi mezzi litri di birra si rifiutarono di pagarli, e alle richieste del cameriere, risposero con minacce alle quali seguirono subito le vie di fatto; e mentre uno di essi estraeva un coltello, tirando colpi a destra e sinistra, l'altro principiò a lanciare dei bicchieri. L'oste e le altre persone s'intromisero, ma tutti ebbero qualche ferita; quegli ch'era armato di coltello riuscì a svignarsela, mentre l'altro venne arrestato. L'oste Giuseppe Percech, d'anni 32, aveva riportato una ferita di taglio all'avambraccio destro. Il fruttaiuolo Giovanni Casson, d'anni 42, abitante in via S. Sergio, era stato colpito da un bicchiere da birra alla mano e destra ne aveva riportato gravi contusioni; un terzo, il facchino Antonio Lazzero, d'anni 26, abitante in Chiarbola inferiore, aveva riportato una non lieve ferita al capo.

Alla Guardia medica ottennero le debite cure.

Aggressione? Il fuochista Michele Italanelli, d'anni 25, si recò ieri all'«Igea» per la cura di una ferita alla fronte riportata con un coltello; egli disse che mentre si trovava all'osteria era stato assalito repentinamente da uno sconosciuto, che lo aveva colpito con un bicchiere e poi l'aveva anche ferito con un coltello.

Un vecchio ferito. Ieri notte, verso un'ora, due signori passando per la riva del carbone s'imbatterono in un vecchio marinaio il quale, con un fazzoletto, tentava di arrestare il sangue che gli usciva da una lunga ferita che aveva alla parte destra del collo. I due signori lo accompagnarono nell'atrio della vicina caserma di marina, poi fecero telefonare alla Stazione centrale di soccorso.

Il dottore riscontrò al povero vecchio una ferita di taglio lunga ben 15 cent. ledente la cute e i vasi superiori. Gli prestò le prime e più urgenti cure e lo fece trasportare all'ospedale.

Interrogato, il vecchio disse di chiamarsi Girolamo Oreglia, d'anni 74 e dichiarò che a produrgli quella ferita era stata una persona sconosciuta, mentre stava per scendere in una barca peschereccia ormeggiata alla riva del carbone.

Fra vicini. Caterina Cravanek, di anni 40, abitante in via della Pietà N. 7, venne a diverbio iersera con due coniugi suoi vicini di casa i quali la colpirono replicatamente con un legno, cagionandole un'echimosi sopra l'occhio sinistro. La Cravanek si recò alla stazione centrale di soccorso dove fu medicata.

Fanciullo atterrato da una vettura. Il ragazzino di sette anni, Giovanni Cartelli, abitante in via del Ronco N. 7, mentre giocava, iersera, nelle vicinanze della sua abitazione, fu atterrato da una vettura e ne riportò una contusione al piede destro. Fu trasportato alla Guardia medica, dove ottenne le cure opportune.

Dove si vede come anche una tartaruga possa ferire. Anna Biersa, d'anni 46, abitante in via del Molino a vento N. 23, ieri verso le 7 pom. nella corte della sua abitazione venne a diverbio, con un inquilino della casa stessa, il quale, alquanto eccitato dal vino, afferrò una tartaruga che camminava per la corte e la scagliò violentemente contro la Biersa colpendola alla parte sinistra del capo e allo zigoma, in modo da produrle alcune gravi contusioni. Mentre il lanciatore di tartarughe veniva arrestato, il dottore della Guardia medica, chiamato per telefono, accorse presso la Biersa e le prestò le cure opportune.

Un colpo di pugnale. Sigismondo Gomisel, d'anni 20, addetto all'altalena che funziona nel fondo Giuliani, ricorse iersera alla Stazione Centrale di soccorso per farsi medicare una grave ferita di punta e taglio, penetrante nei muscoli dell'avambraccio sinistro. Interrogato come l'avesse riportata, il Gomisel rispose che un giovanotto col quale era venuto a diverbio nel fondo Giuliani, lo aveva colpito con un pugnale.

Cadute. Quattro giorni or sono la ragazzina di otto anni Giovanna Iess, abitante alla Salita di Gretta N. 259, mentre scendeva una scala scivolò e cadde in guisa da riportare una frattura al radio destro. Non si sa perchè, fu soltanto ieri che i suoi genitori pensarono di trasportarla alla Guardia medica, dove il dottore di turno le prestò le cure necessarie.

L'agente di commercio Angelo Cosutta d'anni 23, abitante in via del Solitario N. 11, ieri verso le 5 pom. cadendo riportò una distorsione all'articolazione della mano destra.

Enrico Godnig d'anni 10, abitante in via Fabio Severo, cadendo, riportò una distorsione della mano destra.

Ammalati sulla via. Due guardie municipali trasportarono ieri mattina alla Stazione centrale di soccorso il venditore girovago Ermanno Stipetich, di 22 anni, il quale in via Riborgo era stato colto da malore improvviso. Un dottore prestò al sofferente le cure opportune e lo fece poi trasportare all'ospedale.

Un uomo che morsica le sartine? Amalia Rennes, una graziosa sartina di soli 14 anni, abitante in via del Tintore N. 2, ricorse ieri nel pomeriggio alla Stazione centrale di soccorso perchè, a quanto raccontò ella, mentre passava per la via del Solitario sarebbe stata avvicinata da un giovanotto che senza alcun motivo l'avrebbe morsicata al braccio destro. Fu medicata.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.8, ore 2 pom. 21.4 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.8. Oggi temperatura ore 7 ant. 18.0 C. — Oggi: alta marea 8.24 ant., 7.6 pom. Bassa marea 1.34 ant., 1.30 pomeridiane.

Ogni giorno una.

— Conosci Piperini?
— Altro: è una persona colta...
— Come! una persona colta?...
— Sì, colta da ebetismo.

---

8 luglio.

Da GORIZIA.

Per il riposo domenicale. Oggi, poco dopo il meriggio, in una sala dell'albergo Mazzini, per invito della Federazione dei lavoratori e lavoratrici, gruppo di Gorizia, si radunavano circa un centinaio di agenti di commercio allo scopo di trattare sul riposo domenicale e sulla fondazione di una Cassa di protezione per gli agenti stessi.

Presiedeva il sig. Antonio Strasser, il quale diede la parola al sig. Giuseppe Candutti, che fece la storia di quanto fu fatto negli ultimi anni da parte degli agenti di commercio per ottenere dai loro padroni il riposo domenicale. Finì la sua esposizione col presentare all'assemblea il seguente ordine del giorno:

„Gli agenti di commercio, riuniti in pubblico comizio in Gorizia, addì 8 luglio 1900, ricercano l'autorità politica acciocchè voglia provocare anche in loro vantaggio le misure adottate in altre città della Monarchia, per quanto riguarda il riposo domenicale, ricordandole che ciò facendo, oltre che corrispondere al desiderio ben giustificato di tutta una casta, ottempera ai doveri che le incombono di tutelare i diritti della classe operaia.

Infine domandano alla stessa autorità, di provvedere all'attuazione di un orario normale, come per legge è di spettanza".

Nella discussione di quest'ordine del giorno ha la parola il sig. Dobauscek, rappresentante la Cassa di protezione degli agenti di commercio di Trieste, il quale, dopo aver rivolto ai convenuti il saluto dei fratelli triestini, spiega gli scopi della Società che rappresenta, accentua il bisogno di ottenere dal Governo delle leggi, e opina che tutto ciò solo si potrà ottenere con una organizzazione completa di tutte le forze e di tutte le classi interessate. Per ultimo fa voti che anche a Gorizia sorga una Società simile a quella esistente a Trieste con gli stessi scopi.

Ha poi la parola l'agente di commercio sig. Bonnes, il quale fa una terribile esposizione delle condizioni nelle quali si trovano gli agenti di commercio di Gorizia, invocando l'organizzazione di tutti gli agenti contro i padroni.

Ancora per ultimo ha la parola il sig. Dobauscek, il quale legge una dissertazione sull'importanza dell'azione di tutte le forze lavoratrici contro il capitalismo.

All'1.45 la riunione si sciolse.

Civica scuola di musica sezione d'archi. Per l'importanza che la città giustamente assegna alla bella istituzione e per i buoni risultati che se ne ripromette, il saggio musicale di chiusa della scuola è per i cittadini ogni anno un avvenimento e la bella e ben meritata fama del m.o Bovi, che insegna nella sezione d'archi, vi accresce importanza.

La vasta Palestra, gentilmente concessa, era dunque affollata. Presiedevano al saggio il Podestà, il primo aggiunto, on. Bombig, l'on. Bozzini e il m.o Cartocci.

Degli allievi che dovevano presentarsi al saggio, il primo, Ermanno Cossovel, era assente perchè ammalato.

Si presentarono nella I parte gli allievi Angelo Manfioletti, Giuseppe Vernig, Cornelio Zitter per violino e Vittorio Pellis per violoncello.

Tutto l'uditorio ammirò in essi l'ottimo metodo e le eccellenti disposizioni.

Un'esecuzione ammirabile diede il giovanetto Cornelio Zitter al concerto per violino sulla *Luisa Müller*, distinguendosi per morbidezza nel maneggio dell'arco, buona intonazione, limpidezza di trilli, e vigoria di coloriti. Il giovanetto Vittorio Pellis si distinse pure per rari pregi molto bene coltivati in una fantasia di Allard per violoncello su motivi della *Sonambula*.

Nella II parte i meriti dell'istruzione come quelli dell'esecuzione ebbero ancora maggiore risalto.

L'allievo Augusto De Fiori brillò come sempre, specialmente nelle variazioni per violino di Maysedar. Ottimo compagno gli fu l'allievo di violino Emilio Seculin che eseguì molto bene una fantasia su motivi del *Trovatore*.

Nei pezzi d'assieme si riscontrò una fusione perfetta, l'avviamento migliore alla formazione di quell'orchestra che il m.o Bovi vagheggiò fin dalla sua entrata in attività alla scuola, vedendovi la miglior esplicazione pratica dello scopo.

I pezzi d'insieme furono una „Siciliana" di Boccherini, quintetto per archi, la „Bella molinara" di Raff quartetto per 2 violini, viola e violoncello, e la marcia di Beethoven „Le rovine di Atene", nella quale ultima ebbero parte gli scolari De Fiori, Manfioletti, Panzera, Seculin, Vernig e Zitter, il m.o Bovi e il provetto contrabassista Pietro Orlali. Al cembalo sedeva il m.o Seghizzi.

Maestro ed allievi ebbero, per lo splendido saggio, le più vive acclamazioni del pubblico e tutti gli elogi della civica commissione giudicatrice.

I premiati di quest'anno furono Cornelio Zitter ed Emilio Seculin.

Nuovo avvocato. Ieri assolveva brillantemente i suoi esami di avvocato presso la Corte d'appello di Trieste l'egregio dott. Vittorio Cesciutti di qui.

Esami di pianoforte. Anche altre signorine assolsero gli esami di musica presso la Commissione esaminatrice di questo Istituto Magistrale femminile e cioè le signorine Maria Strudthof, Maria Fava, Olga Soudat. Le due prime con distinzione.

Da ISOLA.

Una „taberna" romana. Il conservatore prof. Petris di Capodistria presentò alla Commissione centrale per monumenti storici ed artistici in Vienna una relazione preliminare su certi oggetti romani scoperti presso Isola, come sarebbero urne, vasi lacrimari, lumi e monete. Si tratterebbe, a quanto pare, di una *taberna* romana.

Da PARENZO.

Per il Ginnasio italiano di Pisino. La Giunta provinciale ha nominato a professore supplente per il Ginnasio-reale provinciale di Pisino, a cominciare dal venturo anno scolastico, il signor Mario Kurschen.

Asta. Il dipartimento tecnico provinciale indice per il 22 luglio alle ore 10 ant. nell'ufficio podestarile di Barbana una pubblica asta per allogare il lavoro di costruzione del tratto della strada Albona-Barbana, la cui spesa preventivata ascende a cor. 11.994 e 97 cent.

Da GRISIGNANA.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Il signor E. L. per una parola straniera, versati al cassiere del gruppo locale, cor. 0.40.

Grisignana senza medico. La mancanza di un medico a Grisignana è generalmente sentita. Questo Comune locale, con una popolazione di oltre 4000 anime, e in continuo sviluppo civile ed economico, ha urgente necessità di un medico comunale.

I cittadini confidano nell'iniziativa del Podestà, per il compimento di questo voto.

Da RAGUSA.

Per l'archivio. La Commissione centrale per i monumenti di storia e d'arte in Vienna raccomandò, nella sua ultima seduta, l'acquisto, per il nostro archivio, di alcuni codici e manoscritti che si trovano in mano di privati e rappresentano un non piccolo valore storico.

Da ZARA.

Nomine e trasferimenti. Il consigliere di Tribunale provinciale Francesco de Cambi fu trasferito da Sebenico a Spalato. Furono nominati a consiglieri di tribunale provinciale il segretario di consiglio Ascanio Persicalli di Ragusa per Sebenico, il giudice distrettuale Giovanni Belzek ad Imoschi, che resta a dirigere questo giudizio, e il segretario di Consiglio Alfredo Bencovich da Spalato per Sebenico; a giudice distrettuale l'aggiunto D. Iurcovich da Zara per Chiatagno; a segretario di Consiglio gli aggiunti giudiziari D. Basich da Ragusavecchia per Ragusa, Marc' Antonio Dominis da Zara per Spalato, Michele Bieladinovich da Zara per Ragusa e dott. Giovanni Jagodich per Spalato; l'aggiunto giudiziario Edoardo Urschitz venne trasferito da Knin a Zara. Fu concesso un posto di aggiunto giudiziario nel raggio del Tribunale provinciale di Zara: al dott. Carlo Poiani di Ragusavecchia, al dott. Angelo de Benvenuti in Obbrovazzo e al dott. Michele Poduje a Sign.

[illegible] Trieste

COMUNICATI*)

Cormons 7 Luglio 1900.

Arrigo Artelli pubblica un comunicato in data 3 Luglio 1900, che vorrebbe essere oltraggioso per me.

Le parole di quell'individuo non sono che un tessuto di falsità e di meschini pretesti con cui è riuscito sinora ad evitare uno scontro.

Non meriterebbe l'occuparsene se io non avessi il desiderio di mostrare come quel signore abbia tentato di farsi passare per coraggioso, mentre risulta che non lo è.

Sono quindi costretto, per esaurire una questione già lunga e disgustosa, a provocare la costituzione d'un giurì d'onore, nominando per parte mia il tenente generale Emilio Castelli e il conte Piero Foscari, tenente di vascello.

L'Artelli, entro cinque giorni, nomini i suoi; in caso egli rifiutasse tale proposta, mi affiderò ad un giurì d'onore unilaterale, che voglia giudicare la mia condotta in questo affare e come dovrò regolarmi con questo signore.

Gino de Morpurgo.

Consorzio Acque dell' Agro Monfalconese

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso ad un posto d'ingegnere di Sezione.

Le istanze dovranno essere presentate entro il mese di Agosto p. v. coi certificati comprovanti gli studi fatti e la pratica idoneità degli aspiranti per la compilazione di progetti e direzione di lavori, ed in ispecie della pratica e perizia professionale nei lavori di condotta, distribuzione ed impiego delle acque di irrigazione e nell'organizzazione di comizi irrigui.

La durata del lavoro è preliminata a 3 anni; è riservato però al Consorzio il diritto di licenziamento in qualunque momento con preavviso di 6 mesi; fermo del resto il regolamento interno 5 Marzo 1894.

L'entrata in ufficio è pel 1° Ottobre p. v. od eventualmente anche prima.

Lo stipendio è di Corone 4000 (quattromila) annue in mensilità postecipate, senza diritto a diarie, provvisti però dal Consorzio i mezzi di trasporto.

Ronchi 7 Luglio 1900.

Il Presidente del Consorzio
DOTTORI.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

---

†

ANTONIO DELORME

d'anni 72,

dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi alle ore 5 pom., a Sesana.

I desolatissimi sottoscritti partecipano la dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 8 Luglio 1900.

GIULIO DELORME, CLAUDIO DELORME, MARIE mar. KELLNER figli. CARLO Dr. KELLNER genero. [illegible] KELLNER, NORA KELLNER, EDMONDO KELLNER, MARIE KELLNER, nipoti, nonchè Famiglie RUSSO, LENARDUZZI e DELORME-PERASSE (Macon, Francia).

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41